

È quanto emerge dal report Mergermarket-Dealogic's relativo al terzo trimestre del 2021

# M&a, l'Europa non tira il freno e attira gli investitori stranieri

PAGINE A CURA  
DI FEDERICO UNNIA

**N**onostante si sia registrato un calo del numero delle operazioni rispetto al trimestre precedente, il valore totale delle operazioni di Mergers and Acquisitions (M&a) a livello globale, dall'inizio dell'anno, con i suoi 4.51 trilioni di dollari, rappresenta il dato più alto mai registrato. E la previsione è che, con questo ritmo di crescita, nei tre mesi rimanenti, il 2021 dovrebbe chiudere con un record, capace di superare il dato registrato nell'intero anno 2007, quando il valore globale del settore aveva raggiunto quota 4.61 trilioni di dollari. È il dato più forte che emerge dalla lettura del «Mergermarket and Dealogic's 3Q21 report». Smentendo un trend secondo il quale il terzo trimestre dell'anno è il più fiacco nel settore M&a, il 2021 ha visto un volume di operazioni per valore totale di 1,4 trilioni di dollari. Sebbene vi sia stata una contrazione rispetto 1,6 trilioni di dollari registrati nella prima metà dell'anno, il valore totale è il più alto di qualsiasi terzo trimestre registrato dal 2006, ed è la prima volta che il valore globale dell'M&a nel Q3 ha superato la soglia dei mille miliardi di dollari. Anche il volume è stato elevato rispetto agli anni precedenti, anche se meno del valore. Sono state 5.376 le transazioni, +19% rispetto allo stesso trimestre del 2020.

**L'M&a in Europa prende piede.** Il Nord America ha continuato a registrare una forte performance nell'M&a, registrando 622,4 miliardi di dollari in valore delle transazioni, il più alto al mondo, anche se c'è stato un calo del 23% rispetto al trimestre precedente. Il volume è aumentato di anno in anno, da 1.518 transazioni nel Q3 2020 a 1.793 nel Q3 di quest'anno.

Contrariamente ad altre regioni, che hanno visto il valore dell'M&a diminuire rispetto ai trimestri precedenti nel Q3, in Europa il terzo trimestre è stato invece il miglior trimestre di quest'anno. Dopo un primo semestre più tranquillo rispetto ad altre regioni, l'Europa occidentale ha registrato 380,1 miliardi di dollari in valore delle transazioni, +42% rispetto al trimestre precedente e +18% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. Il numero delle operazioni è sceso del 38% rispetto al trimestre precedente, con 1.770 operazioni.

La più grande di queste transazioni è stata l'offerta di 29,4 miliardi di dollari per la società immobiliare tedesca Deutsche Wohnen da parte di Vonovia,

che è stata annunciata all'inizio di agosto, una settimana dopo che la sua precedente offerta era stata respinta dalla maggioranza degli azionisti. Anche l'Europa centrale e orientale ha avuto un buon trimestre in termini di valore. La regione ha visto il più forte aumento trimestre su trimestre in termini di valore. Un totale di 23,8 miliardi di dollari in valore delle operazioni M&a è stato annunciato nel terzo trimestre, più del doppio rispetto ai 9,4 miliardi di dollari annunciati nel trimestre

precedente e ai 9 miliardi di dollari annunciati nel terzo trimestre del 2020. Il volume è cresciuto del 19% rispetto al Q3 2020, raggiungendo un totale di 164 transazioni. La più grande transazione è stata l'acquisizione privata della società ceca di cybersecurity Avast, quotata nel Regno Unito, da parte della statunitense NortonLifeLock, con una valutazione di 8,6 e 9,2 miliardi di dollari.

**L'M&A nel software continua a superare i record pre-**

**cedenti.** Le operazioni di software in generale hanno dominato nel terzo trimestre. Le operazioni concluse hanno toccato 248,3 miliardi di dollari, segnando il quinto trimestre consecutivo in cui il settore ha stabilito un nuovo record. Ciò è dovuto alle transazioni di grandi dimensioni, dal momento che il numero dei deal conclusi è sceso a 860, il più basso di qualsiasi trimestre di quest'anno.

La più grande transazione del trimestre è stata l'acquisizione di MSP Recovery da parte di

Lionheart Acquisition Corporation II. Altri accordi significativi nel settore sono stati l'acquisizione da parte dell'azienda di tecnologia di pagamento Square di Afterpay, un fornitore australiano di servizi «Buy Now Pay Later», in un accordo spinto dalla crescita delle transazioni di e-commerce dall'inizio della pandemia di Covid-19. L'affare da 26,6 miliardi di dollari è il più grande affare di M&a in Australia.

**Procedono le transazioni SPACs.** L'operazione Lion-

## I settori trainanti del m&a nel mondo



Fonte: Mergermarket and Dealogic's report

## L'andamento del m&a a livello globale per numero e valore delle operazioni



Fonte: Mergermarket and Dealogic's report

# Il valore globale dell'M&a nel Q3 ha superato i mille mld \$

## M&a, la classifica dei migliori legal advisor in Italia nel terzo trimestre del 2021

Ranking		3Q21				3Q20			
3Q21	3Q20	Company name	Value (USDm)	Deal count	% Value change	Value (USDm)	Deal count	Count change	Deal count
1	1	Gianni & Origoni	38.664	44	172,6%	14.184	1	4	29
2	3	Chiomenti	37.284	42	209,2%	12.061	2	2	34
3	15	White & Case	35.257	15	574,1%	5.230	3	8	20
4	18	Legance Avvocati Associati	32.921	39	1022,0%	2.921	4	3	20
5	20	PwC TLS	29.699	33	982,3%	2.344	5	10	15
6	4	Sullivan & Cromwell	29.569	4	187,9%	10.269	6	1	47
7	21	Clifford Chance	26.746	13	1144,4%	2.310	7	7	21
8	2	BonelliErede	27.873	28	123,7%	12.460	8	5	23
9	24	Simpson Thacher & Bartlett	23.584	2	1407,9%	1.763	9	11	13
10	-	Cappelli RCDD	21.784	1	-	-	10	6	21
11	11	Pedersoli Studio Legale	15.012	52	92,3%	7.807	11	12	12
12	13	Cleary Gottlieb Steen & Hamilton	8.988	11	44,9%	6.205	12	18	8
13	10	Gatti Pavesi Bianchi Ludovici	8.972	44	10,5%	8.120	13	16	10
14	57	Orrick Herrington & Sutcliffe	8.118	23	46,474%	171	14	13	12
15	234	Maisto e Associati	6.013	3	-	-	15	83	2
16	-	Gibson, Dunn & Crutcher	5.184	2	-	-	16	31	5
17	30	Latham & Watkins	4.997	22	335,9%	10.96	17	25	6
18	33	Alston & Bird	4.820	1	650,8%	642	18	9	15
19	201	Davies Ward Phillips & Vineberg	4.820	1	-	-	19	28	6
20	52	DLA Piper	3.298	16	1340,2%	229	20	22	7

Fonte: Mergemmarket

heart/MSP conferma che il boom delle Spac è lungi dall'essere finito, nonostante il raffreddamento delle nuove quotazioni. Ci sono state 97 nuove quotazioni di Spac nel terzo trimestre, raccogliendo 18,1 miliardi di dollari di capitale, secondo i dati di Dealogic. In totale, ci sono stati 65 annunci di accordi M&A Spac nel terzo trimestre, per un valore complessivo di 166,9 miliardi di dollari. Anche se si registra un leggero calo rispetto alle 75 transazioni del trimestre precedente, rappresenta un aumento del 12% in termini di valore.

Finora nel 2021, ci sono state 238 operazioni di M&A che hanno coinvolto le Spac a livello globale, per un totale di 566,8 miliardi di dollari in valore - già più delle 121 transazioni per un valore di 219,8 miliardi di dollari nel 2020 - il miglior anno in assoluto per tali transazioni.

**L'andamento del M&a in Italia.** Venendo all'Italia, la graduatoria per controvalore delle operazioni vede confermarci al primo posto tra i legal advisor **Gianni & Origoni** (44 operazioni per un controvalore di 38,6 miliardi di dollari), secondo nella graduatoria di periodo per numeri di operazioni, seguito da **Chiomenti** (più una posizione, con 37,2 miliardi di dollari con 42 operazioni seguite), al 4° posto per numero di operazioni concluse. Terzo, con una scalata dal 10° posto, **White & Case** (35,2 miliardi di dollari, con 15 operazioni). Quarto **Legance Avvocati Associati** (+14 posizioni con 32,9 miliardi di dollari) che si colloca anche al 5° posto nella graduatoria con 39 operazioni seguite (+15). La graduato-

ria della classifica per numero di operazioni è guidata da **Pedersoli Studio legale** (salito dal 4° posto del pari periodo 2020, con 52 deal seguiti). **Gatti Pavesi Bianchi Ludovici** chiude il podio (44 operazioni).

Secondo **Raimondo Premonete**, partner del dipartimento Corporate M&a dello studio legale **Gianni & Origoni**, «i primi nove mesi del 2021 hanno finalmente registrato e confermato il ritorno di importanti operazioni di M&a in Italia sia per numero che per valore dopo un difficile 2020 fortemente condizionato dagli effetti della pandemia. Le principali operazioni seguite dallo Studio, che si conferma leader di mercato, classificandosi primo per valore e secondo per numero di operazioni, rappresentano la cartina di tornasole di quanto accaduto nei primi nove mesi dell'anno e potrebbero spiegare il trend del 2022». In particolare, l'assistenza fornita dallo studio al Gruppo Zurich nell'acquisizione della rete di financial advisory di Deutsche Bank, a PostePay nella cessione delle partecipazioni detenute in Tink - piattaforma di open banking - al gruppo Visa, nonché la fusione per incorporazione di SIA in Nexi, testimoniano un ritorno del crossborder M&a, estero su Italia e viceversa, dopo che lo scorso anno era sostanzialmente sparito dal mercato italiano, nonché un settore particolarmente "caldo" quale quello finanziario e tecnologico. «Da evidenziare soprattutto il ritorno di grandi deal in Italia da parte di operatori industriali e Private Equity stranieri che grazie agli effetti positivi della campagna di vaccinazio-

ni, l'effetto di stabilità rappresentato dal Governo Draghi anche attraverso l'approvazione ed implementazione del Pnrr hanno riportato sul mercato italiano quegli elementi di fiducia e di stabilità necessari agli operatori, soprattutto stranieri, per effettuare operazioni di finanza straordinaria».

Per **Luca Saraceni**, equity partner di **Pedersoli Studio Legale** «il mercato dell'M&a nel secondo semestre dell'anno è in crescita anche grazie a una buona presenza di operazioni nel Private Equity, soprattutto ad opera di fondi esteri. Cominciamo dunque a beneficiare della ripresa dell'economia legata ai progressi della campagna vaccinale e alle progressive riaperture dopo un periodo complicato. C'è stato anche un significativo incremento di operazioni cross-border con una rinnovata fiducia degli investitori che ritornano nel nostro Paese vista la ritrovata stabilità finanziaria, nonché un buon numero di investitori stranieri che guardano a dossier oltre confine. In generale, manifatturieri, telecomunicazioni, IT, food e fashion si collocano tra i settori più ricorrenti. Vediamo una crescita generalizzata sia nel numero di operazioni sia nella loro dimensione. In termini prospettici, ci aspettiamo un ulteriore incremento dell'attività anche grazie al notevole impulso derivante dall'avvio del Pnrr e ai grandi temi legati alla trasformazione energetica. Abbiamo poi visto il ritorno dei grandi deal e ci auguriamo che questo trend possa continuare ulteriormente». Tra le operazioni più importanti seguite, Fideuram - Intesa San-

paolo Private Banking nell'acquisizione del 100% di Compagnie de Banque Privée S.A. Quilvest (CBPQ), banca privata lussemburghese, ed Exor nell'investimento per diventare azionista di Christian Louboutin, uno dei più grandi marchi di lusso globali indipendenti al mondo.

«Stiamo vivendo un momento molto particolare dell'economia globale, con gli indici borsistici dei principali mercati che hanno raggiunto i loro massimi storici dopo un decennio di crescita costante», commenta **Masimiliano Nitti**, head of M&a di **Chiomenti**. «Il mercato dell'M&a non è da meno, con un anno 2021 che si preannuncia ad assoluto record sia per numero che per valore di operazioni. Queste condizioni particolarmente favorevoli si traducono in molti casi in valorizzazioni elevate degli asset a multipli in aumento rispetto al recente passato. Ciò, ovviamente, sblocca le esitazioni di chi è potenzialmente venditore, con la consapevolezza che poiché la notevole liquidità raccolta da operatori industriali e da investitori istituzionali deve essere spesa, non sarà difficile che domanda e offerta si incontrino. Non a caso dalla nostra prospettiva registriamo l'interesse di molte famiglie di imprenditori molto più convinti a cedere il controllo delle loro aziende rispetto a prima, forse anche complice la pandemia che ha lasciato un sentimento di preoccupazione per il futuro. Il mercato sembra quindi quasi affollato di processi di vendita che si sovrappongono, gestiti da importanti advisor finanziari, ed è probabile che questo fenomeno duri almeno per

tutto il 2022. La pandemia sembra avere lasciato un'eredità molto preziosa, poiché tutti gli operatori sembrano aver compreso che la velocità di strutturazione, negoziazione ed esecuzione di un'operazione si è accelerata al punto che, oggi, per svolgere le medesime attività occorre mediamente impiegare quasi la metà del tempo rispetto al passato».

**Filippo Troisi**, senior partner di **Legance - Avvocati Associati** sottolinea infine come «dopo una sospensione temporanea nei primi mesi del 2020, il mercato M&a in Italia è cresciuto senza pause. I dati 2021 sono già da record e tutto fa pensare che si tratti di un'ondata lunga che proseguirà nel 2022. Le ragioni di questo andamento sono molteplici. Una è la grande liquidità raccolta da investitori e fondi di private equity che deve essere investita in aziende di qualità, e in Italia ce ne sono diverse, con eccellenze assolute in vari settori. Altro elemento è che l'Italia attualmente gode di una forte credibilità sul piano internazionale, con un Governo molto apprezzato anche dagli investitori e dalle istituzioni straniere. Una delle operazioni seguite dal nostro studio rappresenta l'esempio concreto della credibilità del nostro paese: l'acquisizione di Autostrade per l'Italia (Aspi) da parte di un consorzio formato da CDP, da Blackstone e Macquarie».

Supplemento a cura di Roberto Miliacca  
rmiliacca@italiaoggi.it  
e Gianni Macheda  
gmacheda@italiaoggi.it